

O Çéivesìn

L'interesse di tutti

La **responsabilità di essere stati eletti per amministrare Pieve** ci porta quotidianamente a sottoporre a verifica le scelte e gli atti amministrativi che andiamo ad assumere. Non solo per cautela, bensì e soprattutto per rendere gli atti amministrativi sempre più adeguati all'interesse di tutti i cittadini. Perché un buon programma elettorale da solo non basta: rappresenta una base di partenza, poi esso prende corpo e si realizza con aggiunte e sottrazioni, secondo necessità nuove, spesso imprevedibili. Siamo convinti che, oltre le possibili coerenze programmatiche, si debba governare responsabilmente, elevando la propria **capacità di ascolto** e di disponibilità verso i cittadini, ai quali non deve poi mancare **una periodica e corretta informazione** riguardo tutte le attività del Comune.

Così, la **sicurezza pubblica** si è imposta come interesse generale, come necessità particolarmente sentita da tutti, in virtù del fatto che Pieve si trova a ridosso di Genova e risente sempre di più delle contraddizioni sociali della grande città.

La creazione del Corpo intercomunale dei Vigili Urbani, la costruzione della nuova **Caserna dell'Arma dei Carabinieri** in località Campodonico, i ripetuti vertici con il Prefetto e il Comando regionale dei Carabinieri per concordare strategie comuni sull'ordine pubblico, vanno ben oltre la programmazione prevista all'inizio del mandato elettorale.

Questo numero del Çéivesìn informa i cittadini sul lavoro amministrativo portato a termine sul versante della sicurezza pubblica, sulla costituzione del **Distretto 76 per la gestione associata dei Servizi sociali**, illustra il progetto di **riqualificazione urbanistica del centro storico**

(con il rifacimento di piazza San Michele), descrive la **ristrutturazione dell'edificio della scuola elementare** (finalizzata al miglioramento della qualità della vita scolastica dei nostri giovani), presenta il libro **Antologia Pievese – Storie di Pieve Ligure fra '800 e '900** preziosa raccolta di racconti e di fotografie molto suggestive, che narrano cento anni di vita sul Golfo.

*Senza moralità civile
le comunità periscono.
Senza moralità privata
la loro sopravvivenza
è priva di valore.
Bertrand Russell*



Anno terzo, **numero uno**
agosto 2003.
Distribuzione gratuita.
Pubblicazione quadrimestrale
registrata al Tribunale di Genova
(autorizzazione n. 5/00).

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comma 20/C Legge 662/96.
In caso di mancato recapito restituire
alla filiale di Genova Brignole Grandi Utenti
per la restituzione al mittente
che s'impegna a pagare la relativa tassa.

Periodico del Comune di Pieve Ligure.
Redazione via Roma, 54 – 16030 Pieve Ligure
telefono 010 346.22.47 – fax 010 346.03.02

Direttore responsabile:
Felice Migone.

Coordinamento editoriale:
Paolo Mugnoli.

Editoria e grafica
a cura di nuvole
via Maestra 15
15060 Sardigliano Al.
telefono 0143 49.010 fax 0143 49.99.07
e-mail: nuvole@nuvolenet.it

Stampa
Litografia Viscardi
via Santi 5, 15100 Alessandria.

*stampato su carta Cento, Fedrigoni
riciclata al 100%.*



A Pieve la Caserma dei Carabinieri

SARÀ REALIZZATA NELL'AMBITO DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE "EX ORLANE", PER IL DISTRETTO DI PIEVE, SORI E BOGLIASCO.

Il progetto per la costruzione della nuova Caserma dei Carabinieri per il distretto di Pieve Ligure, Sori e Bogliasco nel complesso residenziale della "ex Orlane" è finalmente entrato nella fase di attuazione. Tra circa 18 mesi la comunità pievese potrà avvalersi del **servizio di prevenzione e sicurezza pubblica dell'Arma**, reso ancora **più diretto ed efficace** dalla nuova sede operativa in località **Campodonico**, sull'Aurelia. Da tempo erano note le **difficoltà logistiche dei Carabinieri di stanza nell'attuale Caserma di Sori**, così come le difficoltà dei Comuni interessati a reperire la sede idonea richiesta dal Comando dell'Arma, con il rischio concreto per le popolazioni del ponente del Golfo Paradiso, di perdere il presidio dei Carabinieri.

L'Amministrazione Comunale di Pieve Ligure, d'intesa con i Comuni di Sori e Bogliasco, con il Comando della Legione dell'Arma dei Carabinieri della Liguria ed informando con puntualità la Prefettura di Genova sull'evolversi della situazione, ha

individuato la soluzione in una iniziativa progettuale che prevede la realizzazione di un complesso edilizio residenziale in zona ZPE ("ex Orlane") in cui trova spazio e collocazione adeguata anche una

nuova Caserma di oltre 860 metri quadri. La fattibilità del progetto richiedeva una **Variante all'articolo 38 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Generale** (di cui si dà ampio resoconto a lato), Variante di esclusivo interesse locale così come definito dalla legge regionale n. 9 del 1983.

Il **Consiglio Comunale** ha esaminato ed approvato a larga maggioranza il progetto e la Variante il 17 giugno 2002.

La **Conferenza dei Servizi**, con la partecipazione della Provincia di Genova e degli Enti interessati, in sede deliberante, ha approvato l'esecuzione dell'opera e ha rilasciato contestualmente l'autorizzazione paesistica di cui al Decreto Legislativo n. 490 del 1999.

Infine, il **Responsabile del Servizio Urbanistica** ha stipulato la Convenzione attuativa con la Proprietà "ex Orlane" (registrata alla Conservatoria) in attuazione della prescrizione dettata dall'art. 38 delle norme di attuazione del Piano Regolatore, **con la quale il soggetto attuatore si obbliga "a realizzare una Caserma dei Carabinieri di superficie pari a mq 864,69", "a conservare tale destinazione d'uso e a sottoporre a gravame di servitù definita ad uso pubblico anche le aree periferiche esterne della Caserma".**

La nuova Caserma, il cui progetto è stato concordato nei dettagli tecnici con il

Comando dei Carabinieri, garantirà negli anni a venire un efficace presidio per la sicurezza dei cittadini e per la prevenzione verso la "micro-criminalità".

PATTUGLIE NOTTURNE DI VIGILI E CARABINIERI

Una seconda nota positiva, sul fronte della sicurezza pubblica, viene dal "vertice" di metà giugno tra i Sindaci di Pieve, Bogliasco e Sori, il Prefetto Giuseppe Romano e il Generale Giorgio Tesser, Comandante regionale dell'Arma dei Carabinieri. Dopo la conferma della nuova Caserma di Pieve, le massime autorità territoriali hanno concordato un'azione comune di prevenzione, stabilendo un'inedita collaborazione fra Carabinieri e Vigili Urbani. Sono intensificate le presenze delle forze dell'ordine sul territorio di Pieve, Sori e Bogliasco e sono sempre presenti una o più pattuglie nelle ore notturne, le più a rischio, come è stato evidenziato dai Sindaci. Il Sindaco di Pieve ha già emanato un'Ordinanza di "Norme comportamentali sulle aree demaniali" per consentire un'azione più rapida ed efficace sia dei Vigili sia dei Carabinieri.



Cosa è cambiato nell'art. 38 del P.R.G

VARIATA SOLO LA **DOTAZIONE DI SERVIZI PUBBLICI**, PREVISTA DAL PIANO REGOLATORE, CONSEGUENTE ALLA **RISTRUTTURAZIONE DELL'EX ORLANE**.

Il **Piano Regolatore Generale** del Comune di Pieve Ligure, in vigore dal 1997, identifica il complesso immobiliare dell'azienda Orlane con la cosiddetta "zona P.E.", cioè "Produttivo Esistente". L'**articolo 38** delle **Norme Tecniche di Attuazione** prevede e disciplina la possibilità di convertire il complesso produttivo alla funzione residenziale, fermo restante l'obbligo di cedere una quota delle superfici per usi pubblici. In questo caso, il rilascio della concessione edilizia è subordinato alla stipula di una **convenzione** con la quale, il soggetto attuatore s'impegna a cedere al Comune una **superficie di solaio** da destinare a parcheggio pubblico o di interes-

se comune da individuarsi alle **quote inferiori** dell'edificio, pari al 40% della superficie a cui viene attribuita nuova destinazione residenziale.

Questa ipotesi, anteriore alla Variante, a fronte della cessione della quota di superfici, concedeva al soggetto attuatore uno **scompu- to pari a circa i due terzi degli oneri di urbanizzazione** dovuti all'Amministrazione, ai sensi delle norme urbanistiche vigenti.

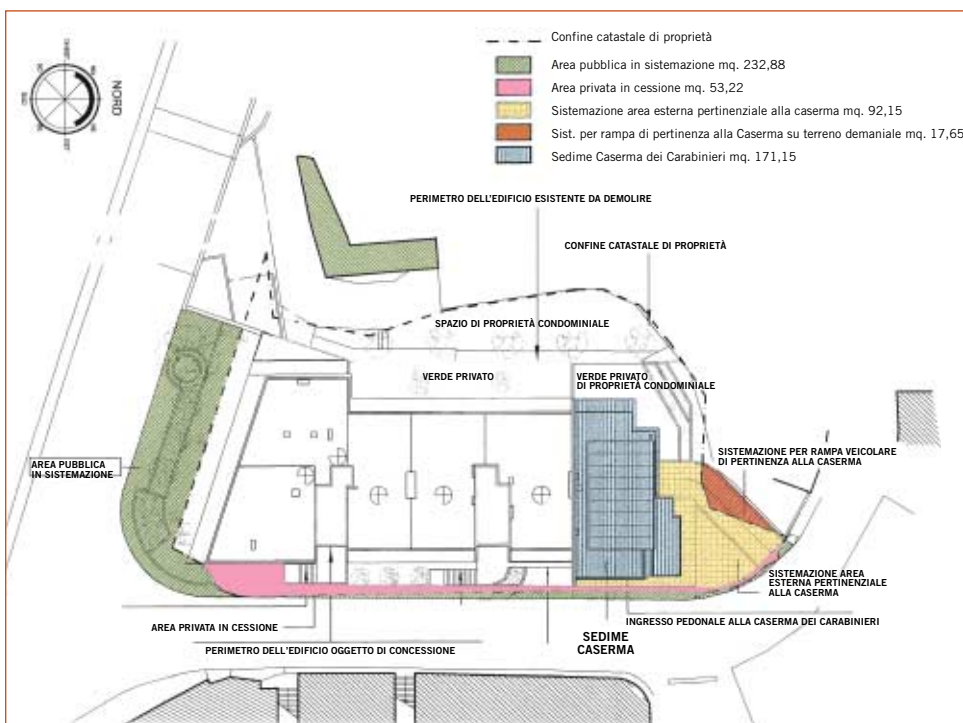
Con la Variante, cambia solo la dotazione di servizi pubblici: in luogo dei parcheggi prima ipotizzati, che peraltro il Comune non avrebbe potuto vendere in alcun modo, **la Proprietà è obbligata a realizzare la Caserma dell'Arma**

dei Carabinieri, a conservare tale destinazione d'uso e a sottoporre a gravame di servitù definita ad uso pubblico anche le aree pertinenziali esterne della Caserma. La Caserma resta di proprietà del soggetto attuatore, ma **senza scompu- to sulla tariffa degli oneri di urbanizzazione**. Inoltre, la proprietà dovrà realizzare l'allargamento del marciapiede fino a 1,2 metri lineari, sistemare aree pubbliche esterne per 311,77 metri quadri, cedere al Comune di Pieve l'area del marciapiede.

I titoli di usabilità dell'immo- bile ristrutturato restano vinco- lati al favorevole parere scritto del Comando dei Carabinieri di piena idoneità della Caserma realizzata.

Per prassi consueta, i Comuni sono tenuti a edificare a loro spese le nuove caserme.

Con la Variante viene garantita al Comune di Pieve e al di- stretto, la permanenza definiti- va dei Carabinieri senza alcuna spesa a carico del Comune per la costruzione e il mante- nimento della nuova struttura.



Piazza San Michele Òsalotto di Pieve

INVESTIMENTO DI 350 MILA EURO PER VALORIZZARE LA SUGGESTIVA PIAZZA PANORAMICA. CONTRIBUTI AI PRIVATI PER IL RECUPERO COMPLETO DEL NUCLEO STORICO.

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito del progetto del Piano Organico d'Intervento (P.O.I.), d' inizio alla riqualificazione urbana del Piazzale S. Michele.

L'intervento comunale consiste nel **rifacimento completo del Piazzale** ed apre la strada agli **interventi privati (con quote di finanziamento pubblico)** per il restauro ed il rifacimento conservativo del patrimonio immobiliare esistente nel nucleo storico.

La formazione della Piazza, che prevede la **conservazione di tutti gli alberi d'alto**

fusto esistenti, consente la creazione di uno spazio effettivamente fruibile sia per la sosta e lo svago pedonale quotidiano che quale sede di manifestazioni pubbliche e culturali di particolare richiamo.

La realizzazione a quota inferiore (affinché non venga modificata l'attuale percezione visiva verso il mare) dell'ampliamento in struttura consente di ricavare un **volume sottostante** tale

da eliminare le attuali sistemazioni precarie e, contemporaneamente, ampliare la disponibilità di spazio a disposizione della Società Operaia di Mutuo Soccorso (organizzazione volontaria attiva nei servizi resi per l'aggregazione sociale), per attività istituzionali, culturali e ricreative di Pieve.

Il progetto prevede il **rifacimento delle pavimentazioni**, esteso ai tratti terminali delle vie che confluiscono

